



Dichiarazione di Bolzano

Adottata dall'Assemblea Generale dei Membri a Bolzano, maggio 2000

Noi, Città e Comuni europei nell'Alleanza per il Clima, abbiamo stabilito degli obiettivi molto alti per la protezione del clima con la firma del Manifesto dell'Alleanza per il Clima e ci siamo impegnati a proteggere le foreste pluviali e a sostenere i Popoli indigeni dell'Amazzonia. All'inizio del nuovo millennio, l'Alleanza per il Clima guarda a dieci anni di lavoro svolto e ritiene che sia giunto il momento opportuno per fare un bilancio intermedio.

Centinaia di Comuni europei hanno già aderito all'Alleanza per il Clima. In molti casi il nostro impegno supera largamente quello degli Stati nazionali. Partendo da singole misure per la protezione del clima, più che altro tecniche, abbiamo sviluppato ulteriormente le nostre strategie per includere oggi, tramite motivazione e coordinamento, utenti privati, associazioni ed imprese nelle nostre attività. Con i nostri rapporti possiamo dimostrare dei progressi significativi in molti ambiti rilevanti per il clima grazie ai nostri programmi d'azione. Le condizioni quadro nel campo dell'energia e del traffico che sono definite dalle politiche nazionali e internazionali della protezione del clima hanno però subito piuttosto un peggioramento, in modo tale che i successi nella protezione del clima sono rimasti complessivamente al di sotto delle nostre aspettative.

Vogliamo quindi sottolineare l'obiettivo di dimezzare le emissioni di CO₂ perché diventa sempre più evidente che a lungo termine sarà necessaria una ulteriore riduzione delle emissioni dei gas a effetto serra per impedire dei cambiamenti drammatici del clima mondiale. Inoltre, per noi e per tutti quei Comuni che aderiranno in futuro, sono necessari degli obiettivi a breve e a medio termine che sono raggiungibili date le condizioni generali e strutturali attuali. Ci impegniamo a sfruttare a pieno i nostri spazi d'azione per la riduzione delle emissioni di CO₂ nei campi d'azione esistenti. Contemporaneamente ci attiveremo per un cambiamento radicale delle condizioni quadro, perché solo così gli obiettivi dell'Alleanza per il Clima sono realizzabili.

Noi abbiamo stretto un'Alleanza con i Popoli indigeni delle foreste pluviali condividendo con loro l'idea che una protezione sensata delle ultime foreste pluviali della terra sia solo possibile se attuata con gli uomini che vivono in queste foreste. Abbiamo imparato attraverso lo scambio con i nostri partner dell'Alleanza che non possiamo percepire i popoli indigeni solo come "custodi delle foreste", ma che dobbiamo prendere in considerazione tutto lo spettro dei loro interessi.



Nel frattempo, i Popoli indigeni vengono percepiti e riconosciuti in modo crescente a livello nazionale e internazionale. La progressiva distruzione della loro base di vita però non è stata finora ancora fermata.

Con la Dichiarazione che segue vogliamo integrare l'impegno assunto sulla base delle esperienze fatte finora. Il documento rappresenta la speranza che per le future generazioni sarà possibile una vita adeguata in tutti i continenti del nostro pianeta.

I Contesti

I nostri obiettivi e la disponibilità di assumersi responsabilità per problemi ambientali globali come attori locali sono stati confermati nel 1992 dai risultati della Conferenza UNCED di Rio de Janeiro. Noi ci identifichiamo con il concetto di sostenibilità, così come scaturito dalla Conferenza, che lega i problemi ambientali globali con le questioni locali ecologiche ed economiche come con quelle di giustizia sociale e diritti umani. Di fronte a delle tendenze progressive di globalizzazione sottolineiamo l'importanza della varietà

culturale e locale per la qualità della vita sul nostro pianeta. Non per ultimo consideriamo questa vicenda come un'opportunità per lo sviluppo di soluzioni autonome ai problemi ambientali più urgenti della nostra epoca.

Gli Obiettivi

Una protezione efficace del clima presuppone la riduzione delle emissioni di tutti i gas ad effetto serra che sono oggetto del protocollo di Kyoto e del protocollo di Montreal.¹

A medio termine noi puntiamo su ulteriori riduzioni di CO₂ e degli altri gas ad effetto serra più lungimiranti di quelle concordate dagli Stati Industriali. A lungo termine l'obiettivo delle nostre Città e Comuni è il raggiungimento di un valore pro-capite per le emissioni dei gas a effetto serra consoni al clima.

Sosteniamo i Popoli indigeni nella loro sfida per ottenere i diritti fondamentali, per il riconoscimento come popoli con territori tradizionali per l'autodeterminazione e il diritto di vivere nel loro ambiente naturale.

Vogliamo contribuire alla salvaguardia delle foreste tropicali, alla loro biodiversità nel quadro delle possibilità d'azione dei Comuni. Questo è anche nel senso della protezione del clima che richiede due cose: la salvaguardia e l'estensione di riserve

¹ In riferimento al Protocollo di Kyoto che include Anidride Carbonica (CO₂), Metano (CH₄), Protossido di Azoto (N₂O), Idrofluorocarburi (HCFC/HFC), Perfluorocarburi (HFC/PFC) e Esafluoruri di Zolfo (SF₆), come al Protocollo di Montreal che include, tra l'altro, Idrocarburi alogenati (CFC e HCFC) e gli Aloni.

biologiche di CO₂ e contemporaneamente la riduzione alla fonte delle emissioni di CO₂ causate dall'uomo.

Campi d'Azione e Misure

Nella protezione del clima intendiamo intraprendere i seguenti passi:

- Una riduzione significativa misurabile delle emissioni dei gas a effetto serra tramite il risparmio, l'aumento del rendimento e l'uso razionale di energia, come anche tramite la costruzione di sistemi ad energia rinnovabile.
- Una politica del traffico che ha come obiettivo la riduzione del traffico motorizzato e che promuove la costruzione di strutture di mobilità consone al clima.
- Una politica urbanistica che esaurisce le molteplici possibilità d'azione per realizzare in modo lungimirante e coerente gli obiettivi nel campo dell'energia e del traffico.
- La presa in considerazione della salvaguardia del clima nell'ambito dell'approvvigionamento comunale, dello smaltimento (rifiuti e acque di scarico), dell'agricoltura e selvicoltura e del turismo.
- Il coinvolgimento delle case private come degli enti pubblici e privati negli sforzi di proteggere il clima, la presa in considerazione e la partecipazione dei vari gruppi sociali.
- Integrazione dei nostri campi d'azione nell'Agenda Locale 21, in particolare la nostra alleanza con i Popoli indigeni e la salvaguardia della biodiversità come anche tutti i temi dove cerchiamo un consenso per nuove forme di vita e di produzione come mobilità, forme di consumo e stili di vita.
- Rinuncia a sostanze che danneggiano lo strato dell'ozono che sono contro i nostri obiettivi della protezione del clima.

Il sostegno dei Popoli indigeni per noi significa nello specifico:

- Sostegno dei diritti dei Popoli indigeni delle foreste pluviali nelle strategie e negli strumenti giuridici nazionali ed internazionali, come la Convenzione ILO 169, come anche il loro sostegno negli accordi internazionali che toccano i loro interessi, come ad esempio la Convenzione Quadro sul Clima e la Convenzione sulla Biodiversità.



- Il sostegno di processi di dialogo tra i Popoli indigeni, i Governi e il settore privato e le Istituzioni internazionali sull'uso ecologicamente e socialmente sostenibile delle foreste tropicali salvaguardando i diritti degli uomini che lì vivono.
- Sostegno dei progetti dei Popoli indigeni sul luogo, come anche la promozione dei rapporti diretti tra Comuni europei e Comunità indigene.

Alla salvaguardia delle foreste tropicali vogliamo contribuire nel seguente modo:

- Rinuncia ai legnami tropicali derivanti da una deforestazione selvaggia e da foreste primarie per quanto riguarda l'approvvigionamento comunale come anche un consiglio di rinuncia a legnami che provengano da una deforestazione selvaggia e da foreste primarie in altre zone.
- Sostegno e realizzazione di altre misure per la protezione delle foreste pluviali e della loro varietà biologica che garantiscano nello stesso tempo i diritti degli uomini che vivono in quelle foreste, innanzi tutto dei Popoli indigeni. Questo comprende anche il tentativo di una certificazione internazionalmente riconosciuta, controllabile e indipendente dei legnami che provengono da una coltivazione ecologicamente e socialmente sostenibile e l'uso sostenibile di altri prodotti delle foreste che contribuiscono al miglioramento delle condizioni di vita delle comunità indigene.

Prendendo in considerazione le particolarità di ogni amministrazione comunale aderente vogliamo sviluppare ulteriormente passi comuni per la protezione del clima a livello locale e per la collaborazione nord-sud a livello comunale:

- Definizione di obiettivi a medio e breve termine come anche di singoli obiettivi nei vari campi d'azione che permettano una verifica dei progressi.
- Elaborazione e realizzazione di un programma d'azione comunale che ha come riferimento il catalogo di misura dell'Alleanza per il Clima.
- Accordi sugli strumenti per il controllo del successo dei nostri obiettivi, in particolare per i bilanci di emissioni di CO₂ e per il monitoraggio di altri indicatori.
- Promuovere i nostri obiettivi a livelli istituzionali superiori (Stati Nazionali, Unione Europea e Comunità Internazionale degli Stati).

Adottata il 17 maggio 2000